

**ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE  
ARCHITETTONICHE E PERCETTIVE NELLE SCUOLE.**

L'Amministrazione Provinciale ed i comuni che sottoscrivono il presente accordo di programma si rendono garanti della programmazione di interventi che, in relazione alle priorità identificate ed alle disponibilità finanziarie, prevedano l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24.7.1996 n. 503 e delle altre norme in materia, nonché il superamento delle barriere percettive avvertite dagli alunni con deficit visivo o uditivo. Essi si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie e a dare concreta attuazione agli interventi nei tempi stabiliti dagli strumenti di programmazione.

A tale fine:

- a) dichiarano di condividere il documento allegato 2;
- b) si impegnano a completare, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo la ricognizione dello stato delle strutture in relazione alla sussistenza di barriere architettoniche, predisponendo apposito quadro di sintesi che verrà trasmesso entro il medesimo termine al Gruppo di Lavoro Interistuzionale Provinciale (G.L.I.P.);
- c) si impegnano, inoltre, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, ad effettuare una ricognizione dello stato delle strutture in relazione alla sussistenza di barriere percettive, avvertite dagli alunni con deficit visivo o uditivo, predisponendo apposito quadro di sintesi che verrà anch'esso trasmesso entro il medesimo termine al Gruppo di Lavoro Interistuzionale Provinciale (G.L.I.P.);
- d) si impegnano, altresì, a predisporre apposito stralcio del Programma triennale delle opere pubbliche e dell'Elenco annuale dei lavori approvati dal competente organo dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2005, n.163 e relative norme di esecuzione. Lo stralcio riguarderà i soli interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche e percettive, anche se previsti in progetti non specifici. Esso verrà trasmesso al G.L.I.P. tutti gli anni entro sessanta giorni dalla definitiva approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e dell'Elenco annuale dei lavori;
- e) si impegnano, infine, a designare un proprio rappresentante, preferibilmente tecnico competente in materia, che si renda disponibile ad illustrare gli interventi di cui alla precedente lettera c) in modo da favorire la formulazione da parte del G.L.I.P. di eventuali osservazioni e suggerimenti finalizzati ad ottenere modifiche od integrazioni degli strumenti programmatori a cura degli enti;

**Individuazione delle barriere.**

Normalmente quando si parla di barriere ci si riferisce esclusivamente alle barriere architettoniche: presenza di BAGNI, SERVOSCALA, SCIVOLI, ASCENSORI, ACCESSI, idonei per alunni in situazione di handicap motorio. Vi sono norme che impongono l'adeguamento delle strutture ed il superamento delle barriere architettoniche.

Occorre allargare la visuale anche ad altro tipo di barriere: quelle percettive riferite ad alunni

- con deficit visivo: esistenza di aule con luminosità non violenta per ipovedenti; passamani alla giusta altezza lungo le scale interne e le pareti, per consentire spostamenti autonomi ai non vedenti; angoli arrotondati e opportunamente ricoperti, in modo da evitare ferite negli spostamenti ai non vedenti;
- con deficit uditivi: aule insonorizzate, per evitare disturbi alle persone protesizzate; presenza nelle aule di apparecchiature per appositi "campi magnetici", o altre apparecchiature, in modo da evitare disturbi alle protesi acustiche con rumori di sottofondo; segnalatori visivi.

- L'assenza di tali barriere, nell'ordine in cui sono riportate, rappresentano indicatori di livelli essenziali minimali, intermedi e ottimali di qualità.

### **Censimento delle barriere.**

E' attualmente a disposizione del G.L.I.P. un quadro, seppure approssimativo, della situazione delle barriere architettoniche nelle scuole pubbliche di proprietà dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Como. E' certamente un quadro significativo che coinvolge molte strutture. E' importante che il quadro venga integrato con informazioni relative alle barriere percettive, come sopra individuate e graduate. I dati dovranno inoltre risultare opportunamente integrati con indicazioni sintetiche circa la necessità o meno di interventi di messa a norma nelle varie strutture.

Infine il censimento non dovrà trascurare, almeno in prospettiva, anche le scuole paritarie, parificate e legalmente riconosciute e quelle private, nei confronti delle quali occorrono interventi di sensibilizzazione e di controllo (in sede di autorizzazione, riconoscimento...).

### **I soggetti coinvolti.**

Il precedente accordo di programma, scaduto nell'anno 2000, coinvolgeva la sola Amministrazione Provinciale, con impegno a rendersi "garante della predisposizione di un piano di intervento che, in relazione alle priorità identificate ed alle disponibilità finanziarie, preveda, nel breve termine, la possibilità del definitivo abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24.07.96 n. 503.

Buona parte delle strutture scolastiche (dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado) sono però di proprietà dei comuni. E' quindi indispensabile che essi vengano coinvolti. Sarebbe un buon risultato poter coinvolgere oltre al comune capoluogo almeno i comuni più importanti per dotazioni di strutture scolastiche.

Occorre poi sempre considerare che l'attenzione alle sole scuole pubbliche è limitata ed occorrerebbe valutare la possibilità di un coinvolgimento delle private, almeno a livello di rappresentanza.

### **La situazione attuale.**

La situazione relativa alle barriere architettoniche, così come risulta dai quadri di sintesi dell'A.P. e del Comune di Como, in atti, parrebbe una situazione composita.

E' da presumere che quella relativa alle barriere percettive sia parecchio più arretrata.

Le scuole dell'infanzia risultano carenti quanto ai bagni, meno per la possibilità di accesso; occorre comunque considerare che qui i problemi sono più agevolmente risolvibili. Quelle primarie paiono un po' meglio dotate, seppure con carenze. Le secondarie di I grado necessitano di interventi in meno della metà delle strutture. Situazione abbastanza soddisfacente nelle superiori. Nel complesso si ha l'impressione che gli enti mettano a disposizione strutture discrete, ma che siano intervenuti più sulla base delle esigenze contingenti e di necessità impellenti, che non in base ad un preciso programma. E' proprio alla predisposizione ed al rispetto di un programma di interventi che deve puntare l'accordo di programma.

### **Le procedure per la realizzazione delle opere pubbliche.**

L'accordo di programma dovrà contenere impegni correttamente rapportati alle attuali procedure per la realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche.

La realizzazione degli interventi di cui stiamo trattando, infatti, tranne che non siano necessari in via d'urgenza o nell'ambito delle manutenzioni, vengono previsti nel c.d. Programma Triennale delle Opere e nell'Elenco annuale. Entro settembre, infatti, gli enti sono tenuti ad approvare i progetti preliminari (o studi di fattibilità) e la bozza dei documenti programmatici. Dopo la procedura di pubblicazione, L'Elenco annuale dei lavori e il Programma Triennale devono essere approvati dai Consigli contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione. Tutti gli atti

conseguenti sono meramente esecutivi, di competenza dei dirigenti dell'ente e vengono scanditi temporalmente nel programma stesso sino all'effettivo utilizzo dell'opera. L'utilizzo segue, comunque, a distanza di tempo, anche in ragione della complessità della procedura. L'opera inclusa nel Programma/Elenco, infatti, dispone di una previsione a bilancio, ma comporta ancora, prima di divenire cantierabile: l'ottenimento di eventuale mutuo o finanziamento, l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, la nomina di una direzione lavori ed altre verifiche, l'appalto dei lavori, la stipula del contratto con l'impresa. Segue il periodo contrattuale per l'esecuzione dei lavori, salve eventuali varianti e perizie ed infine la consegna ed il collaudo. Se si condivide l'esigenza che gli adeguamenti siano frutto di una corretta pianificazione, occorre, dunque, che gli interventi siano correttamente individuati, scanditi in un tempo ragionevole, quantificati nella loro entità con impegno a finanziarli ed a realizzarli.

### **Contenuti dell'accordo di programma.**

L'A.di P. sarà articolato, di conseguenza, nel modo seguente.

- Sottoscrizione dell'accordo limitandolo ad alcuni primi aspetti e nella prospettiva di ulteriore sviluppo (ampliamento dei soggetti coinvolti sia territorialmente, sia con il coinvolgimento delle scuole private).
- Quadro di sintesi del "fabbisogno" in termini di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e percettive negli edifici dell'A.P. e dei principali comuni.
- Impegno degli enti a produrre stralcio dei Programmi Triennali delle Opere ed Elenchi annuali dei lavori di ciascun ente.
- Impegno dei singoli enti a rendere disponibile il finanziamento ed a dare esecuzione agli interventi nei tempi previsti dai programmi ed eventuali impegni ad integrarli o modificarne la tempistica in occasione dell'approvazione dei successivi bilanci e connessi Programmi.